Circolo Bateson Seminario 21 maggio 2022

Circoli di condivisione

*Vicinanze nel tempo e nello spazio*

Intervento di Anna D’Attilia

“**Il gruppo di lettura tra vincoli e possibilità**”

Luogo: on line su piattaforma GoToMeeting

In presenza presso CSV Roma, via Liberiana 17

**Il gruppo di lettura tra vincoli e possibilità**

Mentre ci stavamo organizzando per riprendere le attività di lettura nella primavera del 2020, ci siamo trovati ad affrontare, come tutti, una situazione del tutto nuova e inaspettata.

Dovevamo prendere una decisione: sospendere gli incontri oppure riprenderli in una nuova forma?

Il Circolo Bateson ha preso avvio nel 1990 proprio dalla lettura condivisa dei testi di Gregory Bateson e questa è rimasta negli anni, anzi, decenni, un’attività centrale e irrinunciabile del nostro gruppo. Abbiamo quindi deciso di proseguire.

La Segreteria del Circolo ha incaricato me, Claudio Tosi, Francesco Farina, Gloria Massucci, Lucilla Ruffilli e Rosalba Conserva di organizzare e curare la realizzazione dell’iniziativa.

La tecnologia ci ha permesso di continuare; il CSV, che oggi ci ospita, ci ha messo a disposizione una piattaforma affidabile per gli incontri online. Ringraziamo per questo la direzione e soprattutto le persone che ci hanno offerto, e ancora ci offrono, l’assistenza tecnica necessaria alla nostra attività.

**Cambia il contesto, cambia la forma**.

Pur consapevoli fin dall’inizio che avremmo dovuto cercare una nuova forma e struttura per gli incontri, avevamo chiari tuttavia alcuni aspetti, alcuni punti fermi e abbiamo messo dei paletti:

* il libro:

oggetto materiale condiviso, e su quanto questo sia stato importante ci ha fatto riflettere Giovanna; la fisicità non solo di uno schermo, ma un oggetto materiale, fatto di carta e inchiostro che abbiamo tenuto nella mani tutti e tutte per 23 incontri che si sono sviluppati dal 10 novembre 2020 al 14 dicembre 2021;

*il libro che ci unisce è forse il simbolo della nostra struttura connessa*, scrivono Alessandra e

Valentina rispondendo alle sollecitazioni che abbiamo proposto al gruppo di lettura per riflettere sull’intero processo condiviso anche in preparazione di questo seminario;

* la voce:

diversamente da altre esperienze, la lettura ad alta voce alternata a momenti dedicati alle domande, ai commenti, alle riflessioni ‘a caldo’; certo, è mancato il contesto informale di quando ci riunivamo in casa, le chiacchierate prima di iniziare e durante le pause tra un pasticcino, un tarallo, un bicchiere di vino; agli incontri in presenza però ha potuto partecipare solo chi vive a Roma e sporadicamente chi si è trovato a passare nella nostra città;

*il gruppo si è ampliato, ma ha anche preso distanza, nel senso che è felicemente partecipato da persone molto lontane tra loro*, scrive Claudio;

* il testo:

abbiamo scelto di leggere integralmente “Dove gli angeli esitano”

Fissati i vincoli, abbiamo ipotizzato un setting in base al nuovo contesto; ci è sembrato cruciale definire:

* i tempi, quindi la scansione degli incontri, quindicinale, e la durata di ciascun incontro, un’ora e mezza
* i ruoli: chi introduce, chi modera, chi legge (due o più persone), la lettura intervallata da uno spazio dedicato alla condivisione di domande e riflessioni
* quante pagine leggere a ogni incontro

Tutte queste caratteristiche descrivono una struttura definita, molto diversa da quella degli incontri in presenza dove il linguaggio non verbale consente una comunicazione molto più fluida e informale.

La struttura però era da sperimentare sul campo e l’abbiamo attuata con la consapevolezza di doverla stravolgere del tutto, se si fosse rivelata inefficace. Ma questo non è accaduto!

Dopo ogni incontro abbiamo scambiato via mail commenti, riflessioni, domande; la rete ci ha permesso di mantenere il filo e ampliare la discussione in tempi più distesi rispettando i diversi personali stili comunicativi. Lo scambio, molto vivace e partecipato, ha prodotto una gran mole di documentazione accessibile alle persone iscritte al gruppo in una pagina riservata del sito del Circolo Bateson. Nell’archivio, aggiornato di volta in volta, per ogni incontro ci sono: la scheda, la registrazione audio, un file di raccolta della discussione via mail ed eventuali allegati. Con nostra sorpresa abbiamo così scoperto che alcune persone hanno partecipato al gruppo pur non potendo seguire gli incontri online con continuità.

Condivido con piacere la riflessione di Claudia sull’intero processo:

*L’organizzazione proposta (incontri quindicinali, successivi commenti via mail, archivio di tutto, rielaborazione per questo seminario) è riuscita a renderla davvero un’esperienza collettiva e dinamica. Ho apprezzato molto il formato degli incontri che, con accurata tempistica per letture e commenti e l’alternanza dei lettori, ha fatto sì che ci sentissimo attivi e partecipi. Le nostre menti hanno danzato insieme, anche a distanza.*

E concludo con quanto ci ha scritto Maurizio:

*La relazione non teme la distanza****.***

**Anna D’Attilia**